



MEC informa

MEC Informa n. 1 - Dicembre 2010
Redazione Laura Nicoletti, Lorenza Nicoletti, Serena Minari, Stefanie Hell
Produzioni Serena Minari, Lorenza Nicoletti, Stefanie Hell, Dima Kyrychuk - Foto Archivio MEC
Direzione e amministrazione MEC srl, 38050 Scurelle TN Italia, Loc. Lagarina 4 - Progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

PAGINA 2
C'eravamo anche noi

PAGINA 3
Vi aspettiamo in...

PAGINA 4
Le automatiche serie 07

INNOVARE PER EVOLVERE



Gentili lettori, molte sono le novità che quest'anno hanno caratterizzato la nostra azienda

sempre più impegnata nel produrre macchine di qualità ed in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. Abbiamo realizzato un nuovo marchio per ben rappresentare la storia aziendale. Un marchio, che racconta l'azienda, la sua produzione di macchine da spacco. Il nome aziendale MEC, nel colore blu della razionalità viene inciso da un cuneo rosso, colore della dinamicità, a rappresentare l'azione stessa della lama che incide la pietra. Una comunicazione semplice eppure evocativa, come si addice ad un'azienda moderna in continua evoluzione presente in un mercato mondiale di oltre 50 paesi. Precisione, Potenza, Personalizzazione è lo slogan che accompagna il nuovo marchio per sottolineare le caratteristiche uniche dell'offerta aziendale basate sulla ricerca e innovazione, sull'affidabilità delle sue macchine e sull'attenzione alle esigenze del cliente. Infine per comunicare meglio l'azienda ha rinnovato il proprio magazine MEC informa che oggi si presenta in un'edizione rinnovata nella grafica e nei contenuti, scaricabile anche dal nostro sito.

Giuseppe Nicoletti



IN ARRIVO LA NUOVA MDL KUBO

Chi ci ha visitato alla fiera MARMOMACC 2010 a Verona all'inizio di ottobre, ha potuto vedere, tra le altre novità, anche la nostra piccola MDL: la macchina da listelli. Nata dalla volontà di poter fornire ai nostri clienti una macchina economica e allo stesso tempo altamente produttiva, specializzata nel recupero degli scarti di segagione, la MDL ha riscosso un notevole successo. Molti operatori del settore che si ritrovano a dover fronteggiare il problema dello smaltimento degli scarti di segagione hanno espresso il loro interesse verso questa piccola macchina

CONTINUA A PAG. 2

L'ESPERTO

LE NORME SUI PRODOTTI IN PIETRA E LA MARCATURA CE

Dal 01/10/2003 per le pavimentazioni esterne, e da luglio/settembre 2006 per tutti gli altri prodotti, la pietra naturale richiede di essere marcata CE per poter circolare liberamente nei paesi UE. Per poter apporre la marcatura CE ai propri prodotti in pietra, i produttori devono garantire che gli stessi siano conformi alle prescrizioni delle norme. Le norme - obbligatorie - che disciplinano la pietra in funzione delle diverse applicazioni sono le seguenti:

- UNI EN 1341: Lastre per pavimentazioni esterne
- UNI EN 1342: Cubetti per pavimentazioni esterne
- UNI EN 1343: Cordoli per pavimentazioni esterne

- UNI EN 12326-1: Elementi per coperture discontinue (Ardesia). Parte 1: specifiche di prodotto
- UNI EN 12058: Lastre per pavimentazioni e scale
- UNI EN 12057: Marmette modulari
- UNI EN 1469: Lastre per rivestimento
- UNI EN 771-6: Specifica per elementi di muratura. Parte 6. Elementi di muratura di pietra naturale.

Quali sono i compiti di un'azienda? Benché la risposta presenti qualche complessità, cerchiamo di riassumerne le linee-guida. L'azienda - ovvero il fabbricante - deve ottemperare ai seguenti punti:

- prove iniziali di tipo (ITT): l'azienda deve eseguire una serie completa

di prove di laboratorio, le cosiddette ITT (Initial Type Testing), necessarie per determinare le caratteristiche della pietra. Tali prove devono essere effettuate su ogni tipologia di materiale impiegato e ripetute ogni volta che intervengono variazioni ritenute significative.

- controllo di produzione in fabbrica (FPC) - l'azienda deve istituire un controllo sulla produzione in fabbrica, (FPC, Factory Production Control), cioè stabilire e documentare procedure per il controllo

CONTINUA A PAG. 2





SEGUE DA PAG. 1 interno dei materiali in ingresso, delle attrezzature, del processo di produzione e dei prodotti finiti. Il FPC comporta obbligatoriamente l'istituzione di un Manuale di Controllo della Produzione in Fabbrica che descriva gli accorgimenti tecnici e produttivi adottati. Il FPC mira, sostanzialmente, ad evitare che i valori delle prove di laboratorio eseguite in passato, e su lotti di materiale particolarmente buoni, siano estesi nel tempo all'intera produzione, senza cioè un efficace controllo e selezione della produzione stessa. Esso si prefigge inoltre di garantire una completa tracciabilità nella "vita" del prodotto-pietra, dalla sua origine all'applicazione fina-

di Piero Primavori
Dimension Stone
International Consultant;
Docente Incaricato Facoltà
Ingegneria Università di
Bergamo

L'ESPERTO

LE NORME SUI PRODOTTI IN PIETRA E LA MARCATURA CE

le del manufatto (definizione del processo produttivo; indicazione della frequenza dei controlli; ispezioni; registrazione dei risultati per ispezione; attrezzature di prova; ecc.)

:: apposizione della marcatura CE: l'azienda deve infine predisporre la documentazione da allegare al

prodotto, cioè la autodichiarazione di conformità CE.

Questo è infatti il significato della dizione "marcatura CE": una dichiarazione del fabbricante sotto la propria responsabilità. Ogni partita di merce dovrà essere accompagnata dalla marcatura CE, completa di ogni informazione e del risul-

IN ARRIVO LA NUOVA MDL KUBO

SEGUE DA PAG. 1 automatica, che permette di valorizzare quello che è considerato a tutti gli effetti uno scarto, rimettendolo sul mercato sottoforma di un prodotto finito, il LISTELLO, molto in voga in questo momento tra designer e architetti per arredare ambienti interni ed esterni. Abbiamo raccolto le impressioni e le idee di tutti coloro che ci hanno visitato per migliorarci ancora e poter proporre la nuova macchina MDL KUBO. Il suggerimento sul quale abbiamo lavorato maggiormente riguarda la possibilità di poter fare anche i cubetti in automatico

e non solamente i listelli. Abbiamo quindi rivisto la macchina, soprattutto nella parte dell'alimentazione. L'alimentatore inclinato ha lasciato il posto a un più capiente trasportatore in gomma completo di spondina regolabile. L'apertura della macchina è stata aumentata: dai 180 mm di larghezza passiamo ora a 200 mm, l'altezza di spacco passa dai limitati 50 mm a 100 mm, misura che più si avvicina alle dimensioni di un cubetto. Anche la forza aumenta: 15 tonnellate. Queste migliorie permettono quindi di lavorare faglie di pietra segata con

una lunghezza massima di 1500 mm per produrre dei cubetti o dei listelli in modo completamente automatico.

Il materiale finito, può essere raccolto direttamente in un contenitore all'uscita della macchina. Crediamo che la MDL KUBO, grazie a questi accorgimenti, sia una macchina più versatile e produttiva rispetto alla MDL standard e che riesca a soddisfare le diverse esigenze di produzione dei nostri clienti. ▼▼

Serena Minati



Marmotec

Negli ultimi 6 mesi abbiamo partecipato a 4 fiere. Tutte le fiere hanno avuto il loro successo con tanti contatti nuovi ed il consolidamento del rapporto con i clienti già esistenti. In tutte le occasioni è stato rilevante anche il supporto e la presenza dei nostri rappresentanti.

Lorena Nicoletti

ITALIA | Carrara Marmotec
19-22 maggio 2010

Dopo alcuni anni di assenza a causa dello scarso afflusso di visitatori e grazie alla decisione dell'ente fiera di rendere biennale l'evento, quest'anno abbiamo deciso di partecipare alla fiera di Carrara Marmotec con un piccolo stand. Nonostante i pochi visitatori abbiamo comunque raccolto alcuni nuovi interessanti contatti. ▼

C'ERAVAMO ANCHE NOI

tato delle prove effettuate.

Le caratteristiche geometriche e visive devono essere eseguite su un numero di campioni rappresentativi del lotto di produzione e dell'aspetto finale dell'opera in cui i materiali saranno installati.

Facciamo un esempio: si debba realizzare una fornitura di lastre destinate a una pavimentazione esterna. Il nostro punto di partenza è la norma di prodotto **UNI EN 1341: lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne**.

Consultando questa norma, vedremo che essa richiede la determinazione di alcune proprietà, o caratteristiche essenziali, senza le quali il prodotto non potrà essere marcato CE (e, quindi, non potrà circolare liberamente nella UE). La UNI EN 1341 chiede la determinazione di quattro proprietà: resistenza a flessione, resistenza al gelo, resistenza all'abrasione e resistenza allo scivolamento.

Senza i risultati di questi test, il fabbri-

cante non dispone dei dati necessari per apporre la marcatura CE. I valori ottenuti dalle prove di laboratorio dovranno essere dichiarati nella scheda che accompagna il prodotto finale, e questo testimonierà la conformità di detto prodotto alle prescrizioni della Direttiva CPD-89/106/CEE. La Tabella I

riporta un esempio di scheda con marcatura CE.

Attenzione: la documentazione relativa alla marcatura CE deve essere consegnata al cliente anche qualora lo stesso non ne faccia specifica richiesta; essa - infatti - un obbligo del fabbricante! ▼▼



Anno ZZZZ

Norma di riferimento: UNI EN 1341

Prodotto: Lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne

Denominazione della pietra: secondo UNI EN 12440:

Nome tradizionale: GRIGIO MALAGA

Nome petrografico: granodiorite

Origine: Cava Oddastra, Buddusò (OT), Italia

Uso: pavimentazione esterna

NOME ED INDIRIZZO DEL PRODUTTORE: XXXXX YYYYYY

Tabella I - Esempio di marcatura CE

CARATTERISTICHE	VALORI DICHIARATI	METODO DI PROVA
Resistenza a flessione	Valore medio: 12,9 MPa - Deviazione standard: 1,2 MPa Valore minimo atteso: 10,1 MPa - Orientazione di prova: non definibile	UNI EN 12372
Resistenza al gelo (degrado della resistenza a flessione dopo 48 cicli di gelo-disgelo)	Variazione della resistenza a flessione dopo 48 cicli di gelo-disgelo: $\Delta R_f = 1,5\%$ Classe 1, Designazione F1, resistente al gelo	UNI EN 12372 + UNI EN 12371
Resistenza all'abrasione	Valore medio: 16 mm - Deviazione standard: 0,1 mm Valore massimo atteso: 16,5 mm - Orientazione di prova: non definibile Condizioni di analisi: superficie asciutta	UNI EN 14157
Resistenza allo scivolamento	Finitura superficiale: levigata Valore medio: 51 (superficie asciutta), 14 (superficie bagnata)	EN 14231



Stone Processing

ITALIA | Marmomacc 29 settembre - 2 ottobre 2010

La fiera Marmomacc è il più rilevante evento internazionale dedicato al settore lapideo non solo a livello europeo ma mondiale.

Anche quest'anno abbiamo esposto in uno stand di 100mq per poter dare spazio alle novità relative alle nostre macchine da spacco tra cui la MDL macchina da listelli e la macchina HALF.

L'affluenza dei visitatori è stata buona come anche

l'interesse, abbiamo notato il ritiro di molto materiale pubblicitario e nel post fiera abbiamo redatto con soddisfazione molte offerte. La fiera è stata un'occasione di crescita e di incontro con i clienti che ci hanno trasmesso, oltre al loro apprezzamento per la qualità dei nostri prodotti e del nostro servizio assistenza, anche alcuni suggerimenti costruttivi per rendere sempre più appetibili i nostri macchinari. ▼

UCRAINA | Stone Processing

19-22 ottobre 2010

La fiera di Kiev è tra le più importanti manifestazioni per il mercato ucraino. L'esposizione si è rivelata positiva non solo per l'interesse dei nuovi contatti ma anche dall'incontro con i nostri clienti i quali ci hanno fatto sentire la soddisfazione per l'acquisto dei nostri prodotti. ▼

POLONIA | Kamien Stone

10-13 novembre 2010

La fiera di Poznan si è rivelata molto positiva grazie all'incontro con alcuni nuovi contatti e alla conclusione di trattative in corso con i nostri clienti già fidelizzati, per alcuni impianti personalizzati. ▼

VI ASPETTIAMO IN...

BRASILE | Vitória Stone Fair 15-18 febbraio 2011

Saremo presenti alla 31ª edizione della fiera internazionale marmi e graniti che si terrà a Vitória nella regione di Espírito Santo che è il più grande stato di produzione e di esportazione per il marmo e granito prodotte in Brasile.

UCRAINA | Techno+Stone 23-26 febbraio 2011

Saremo presenti alla 15ª edizione della fiera internazionale della pietra naturale che si terrà a Kiev in Ucraina. È la fiera leader ucraina di materiali da costruzione e di rivestimento, tecnologie e macchinari per la lavorazione della pietra.

TURCHIA | Marble 2011 23-26 marzo 2011

Saremo presenti alla 17ª edizione della fiera internazionale della pietra naturale e tecnologie che si terrà a Izmir in Turchia. La fiera Marble è l'evento leader del mercato turco del settore pietra.

GERMANIA | Stone+Tec 22-25 giugno 2011

Saremo presenti alla 17ª edizione della fiera internazionale della pietra naturale e tecnologie lavorazione pietra che si terrà a Norimberga in Germania. La fiera è l'evento biennale leader del settore pietra del centro Europa.

Lorena Nicoletti

LE AUTOMATICHE SERIE 07

Sono impianti con funzionamento automatico composti da macchine di tipo "chiuso", ideate per lo spacco di qualsiasi tipo di pietra naturale e di conglomerati in calcestruzzo, ca-

ratterizzati da piani regolari e/o segati. Sono pensate per chi ha esigenze di produzioni continue di alta qualità.

Questa grande famiglia si suddivide in quattro gruppi, a capo la "MDC Automatica" impianto dalle piccole dimensioni ma dalle grandi prestazioni, e composta da un nastro in gomma lungo 2 metri per l'alimentazione e dalla macchina MDC. Quest'ultima ha una forza di spacco di 36 ton e può lavorare pietre con dimensione massima di 500 mm di larghezza e 300 mm di altezza (Fig. 1).

La "P2/L" è il secondo gruppo, idoneo per chi ha materiali con resistenza maggiore e quindi più duri da spaccare, ha un nastro in gomma lungo 3 metri in entrata ad una macchina P2. Quest'ultima può avere fino a 120 ton di forza, fino a 600-800 mm di larghezza e 300-400 mm di altezza per il passaggio pietra, e un nastro in gomma o a tapparelle in ferro in uscita (Fig. 2).

La serie "FOUR" è il nostro terzo gruppo, di impianti automatici, che ha riscosso grande successo in questi ultimi anni.

La particolarità della macchina è dovuta alla presenza di 4 lame che spaccano il materiale in contemporanea. Questo sistema permette di lavorare tutti i materiali con venatura particolare (calcarei, travertini, sandstone, limestone, marmi, ecc...) che normalmente uscirebbero da una macchina a spacco con un terribile effetto "pancia" (Fig. 3).

L'ultimo grande gruppo corrisponde alle "Automatiche personalizzate" ossia impianti costruiti secondo l'esigenza effettiva del cliente tenendo in considerazione il materiale che deve lavorare, il prodotto che vuole ottenere e l'investimento che desidera fare (Fig. 4).

Serena Minati

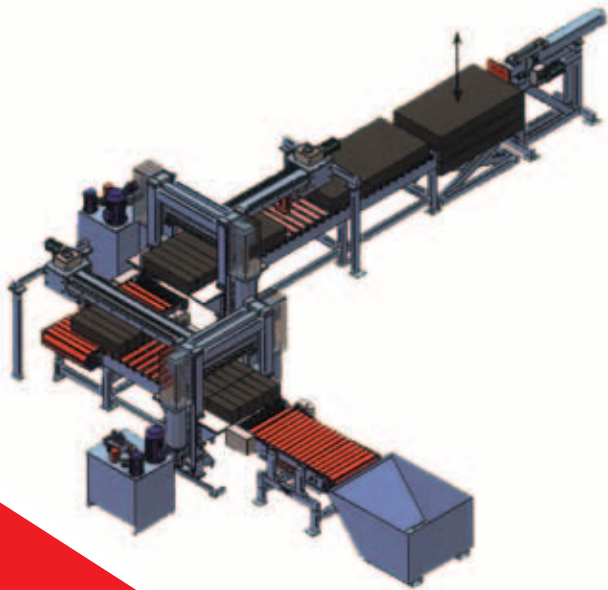


Fig. 1

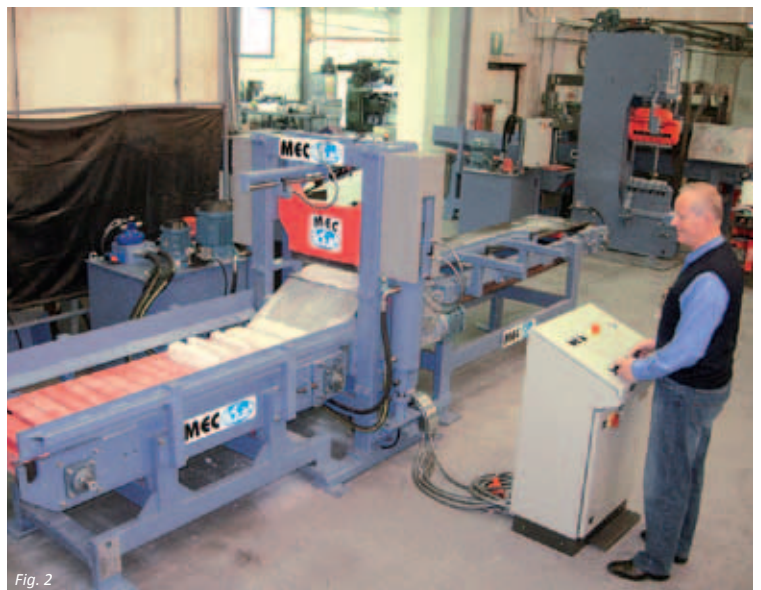


Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4